A.O.B.
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA
A.O.B. ONLUS

A FIANCO DI CHI SOFFRE
Notiziario quadrimestrale
dell'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA "A.O.B. onlus"
Reg. Tribunale di Bergamo n. 17/2008 del 24/04/2008.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB Bergamo

ANNO X · N. 28 - Luglio 2017

n. 28

A FIANCO DI CHI SOFFRE

A FIANCO DI CHI SOFFRE Quadrimestrale
dell'Associazione Oncologica Bergamasca onlus
Editore e proprietario della testata
REDAZIONE
c/o ASST Papa Giovanni XXIII
piazza O.M.S., 1 - 24127 Bergamo
DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto VITALI
COORDINATORI DI REDAZIONE
Marina CALLIONI, Mario TARENGHI
COLLABORATORI
Arturo AMADIGI
Maurizio AMAGLIO
Carlo BIANCHI
Ileana PELICIOLI
Cristina PEZZOTTA
Nunzio PEZZOTTA
Gabriele PREVITALI
Luigi RADICI
GRAFICA
Radicistudio.eu
STAMPA
Novecento Grafico s.r.l. - Bergamo

A.O.B.
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA
A.O.B. ONLUS

c/o UOC Oncologia - ASST Papa Giovanni XXIII
Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo
Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato n. 2656 del 01-12-2015 n. 335 sez. A) sociale.
Iscritta al Registro Persone giuridiche private Regione Lombardia n. 2089 - C F. 95107360166
Tel. 035.2678063 - www.aobonlus.it - info@aobonlus.it

PRESIDENTE ONORARIO
Roberto LABIANCA

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE
Maurizio RADICI
VICE-PRESIDENTE
Giuliana D'AMBROSIO

CONSIGLIERI
Maria Grazia AIROLDI, Anna Maria ARICI, Marina CALLIONI, Bruno MARTINELLI, Maria Grazia MINETTI, Edoardo PARIETTI, Claudio UBIALI

SEGRETARIO
Arturo AMADIGI

TESORIERE
Giovanni FRANCESCONI

COLLEGIO DEI REVISORI
PRESIDENTE
Rag. *Alessandro TESTA*
EFFETTIVI
Rag. *Marzia ROSSI* e Rag. *Massimo SEMINATI*
SUPPLENTI
Rag. *Carlo BERLANDA* e Dott. *Mauro SOMENZI*

Da 18 anni insieme

per aiutare le persone toccate dal cancro ad affrontare la sfida della malattia; per dare risposte concrete ai bisogni fisici e psicologici; agevolare il percorso di cura e dare un aiuto che possa migliorare la qualità della vita dei malati oncologici e delle loro famiglie.

SOMMARIO N. 28

LE NOSTRE INTERVISTE
Lara Magoni *pg. 04*
ALIMENTAZIONE
Ridurre i rischi di tumore *pg. 07*
ASSISTENZA PROFESSIONALE
La preparazione infermieristica *pg. 08*
BILANCIO
Bilancio 2016 e rinnovo cariche *pg. 10*
L'INTERVISTA
Nando Pagnoncelli *pg. 12*
INIZIATIVE
Musica per l'oncologia *pg. 15*
STILI DI VITA
Fare prevenzione *pg. 16*
ACCADEMIE & SPORT
Obiettivi comuni *pg. 18*
ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE *pg. 20*
PROSSIMAMENTE
Eventi in programma *pg. 22*
ALBUM CONVIVIALE *pg. 23*

A.O.B.
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA
A.O.B. ONLUS

Fresco di nomina a Presidente dell'Associazione, permettetemi di aprire questo numero del notiziario AOB con un ringraziamento speciale al mio predecessore dr. Nunzio Pezzotta per il triennio della sua Presidenza in cui sono state portate avanti numerose iniziative di sostegno a favore delle persone che soffrono e dell'Ospedale di Bergamo. Grazie anche alla sua professionalità, oggi AOB ha *una struttura perfettamente organizzata* e collaudata che spero di poter presiedere nel migliore dei modi, anche se alla mia prima esperienza. Ma per fortuna intorno a me ci sono persone competenti e con voglia di fare che sono sicuro mi aiuteranno in questo percorso.

Senza dilungarmi troppo e senza fare i singoli nomi, vorrei anche esprimere gratitudine a tutti i membri del *consiglio direttivo uscente* ma allo stesso tempo desidero augurare il meglio ai *neoeletti.* Non cito una ad una le persone coinvolte nell'associazione perché credo che ciò che ci valorizza è la *capacità di fare squadra* e di prodigarsi per il bene di chi si trova ad affrontare una situazione di salute molto difficile.

Sono quindi onorato di raccogliere questa eredità e ho voglia di mettermi in gioco in prima persona per collaborare alla mission di AOB: *migliorare la qualità della vita degli ammalati e delle famiglie che stanno al loro fianco*. Questo per me – e per tutti i volontari dell'Associazione che rappresento – è il principale obiettivo, che sta alla base di qualsiasi iniziativa intrapresa.

Questo incarico ha per me anche un valore affettivo perché risponde a quanto mi hanno sempre trasmesso i miei genitori Gianni e Luciana: la loro spontanea generosità e il naturale altruismo sono valori che porto con me e che fanno parte della mia vita famigliare.

E partendo dalla consapevolezza che "fare bene agli altri ci rende più sani e felici" auguro a tutti un buon lavoro e rinnovo l'invito a sostenere una delle associazioni più dinamiche e più operative del territorio bergamasco.

Maurizio Radici
Presidente dell'Associazione Oncologica Bergamasca onlus

"Il mio Slalom nella vita: Grazie allo **sport** ho vinto la mia **battaglia**"

Lara Magoni, vice campionessa del mondo di Sci ed oggi Consigliere regionale in Lombardia, componente della III Commissione Sanità di Regione Lombardia e impegnata da sempre nelle campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno.

Come mai una campionessa decide di impegnarsi così attivamente in questa tipologia di campagne?

- È difficile non farsi coinvolgere in questa tipologia di campagne tenendo presente che il cancro possa fare capolino ovunque e su chiunque. La sua imprevedibilità ci rende fragili e la prevenzione diviene uno strumento fondamentale. Ho vissuto il male prima vincendo in prima persona e poi perdendo prima mia madre e poi Roberto. Esperienze che hanno lasciato un segno fondamentale nella mia vita soprattutto a seguito dei 5 mesi vissuti in hospice accanto al suo letto. Un luogo dove si respira la "serenità della morte": persone che hanno la consapevolezza di essere alla conclusione dei propri giorni e vivono intensamente ogni singolo attimo.

Ha mai pensato di non farcela?

- Quelle poche volte che è capitato ho pensato a Roberto e a quella sua «sete di vita»: quando stava male e restava in piedi a fatica usciva a fare sport o semplicemente una camminata nel bosco. Non ha mai smesso di combattere in questa lotta tra lui e il male ed era contento per ogni alba che vedeva spuntare. Affrontando di petto la morte.

Lo Sport lascia spazio all'interiorità. La sua passione per la Poesia come nasce?

- Grazie allo sport ho letto tantissimo. I tempi morti durante gli spostamenti con la Nazionale di Sci da un emisfero all'altro li riempivo leggendo, prendendo appunti e riflettendo sulle varie citazioni di poeti e scrittori già affermati. >

Lara Magoni nasce nella notte del 29 gennaio 1969 all'ospedale di Alzano Lombardo (Bg) mentre si scatena una bufera di neve, quasi un presagio della vita che successivamente avrebbe vissuto. Erano i giorni della merla e mamma sognava una bambina per poterla chiamare Lara , dopo avere visto il film "Il Dottor Zivago". I primi passi furono determinanti. Era il Natale del 1970 e precocemente Lara venne attratta dalla neve, dove *gattonando* gioiva felice, mentre il viso si riempiva di fiocchi. Suo papà si accorge subito della passione per la neve e quanto prima la fa diventare realtà. Munita di scarponcini in cuoio stringati e sci di legno colorati, a soli tre anni inizia a sciare ed a sei partecipa alla sua prima gara con una vittoria.

Gli anni passano e le sue conquiste sportive aumentano. Diventa in poco tempo una piccola campionessa. Ma con i successi arrivano anche i primi incidenti, a soli 7 anni si frattura una tibia.

Suo papà, con un sorriso le dice: " Ti sei fatta male perché andavi piano!" Queste parole riecheggiano nell'ammirazione che la piccola Lara ha per suo padre, figura fondamentale per tutta la sua carriera agonistica. A soli sedici anni viene convocata in Nazionale. Un tricolore indossato attraverso cinque Campionati del mondo e tre Olimpiadi. Una vita meravigliosa fatta di sconfitte e vittorie, delusioni ed emozioni, sacrifici e soddisfazioni. Era il 1997 e la sua carriera, più volte interrotta da infortuni, riceve finalmente la meritata ricompensa. Gennaio, World Cup Slalom Maribor, per la prima volta sale sul podio. La sua gioia fa il giro del mondo e, in un momento dove sembrava che la carriera fosse sulla via del tramonto, trova quella luce che la porta ad ottenere altri piazzamenti di grande rilievo. Indimenticabile il suo Argento in Slalom ai Campionati del Mondo di Sestriere alle spalle della Compagnoni. Si ritira dalla stagione agonistica nel 2000 e viene eletta per tre mandati come Consigliere Federale nella FISI (Federazione Italiana Sport Invernali) con compiti di gestione all'interno dello sci alpino femminile e della Scuola Tecnici Federali. Successivamente viene eletta Consigliere Nazionale del CONI per ben tre mandati dal 2001 fino a febbraio 2013, con compiti di rappresentanza tecnica e come Presidente Nazionale Commissione Atleti. Con la famiglia gestisce un'attività alberghiera sulle Prealpi bergamasche, a Selvino. Commentatrice ed opinionista sportiva su network radiotelevisivi nazionali, è stata redattrice di diversi articoli su riviste specializzate. Lara è inoltre Testimonial dell'UNICEF è maestra e allenatrice di sci alpino con specializzazione nell'insegnamento dello sci nella disabilità.

Nel 2013 è stata eletta Consigliere regionale della Lombardia nella lista Maroni Presidente; è Vice Presidente IV Commissione "Attività produttive e occupazione" e componente della "VII Commissione permanente - Cultura, istruzione, formazione, comunicazione e sport" - "Comm. speciale situazione carceraria in Lombardia" - "III Commissione permanente - Sanità e politiche sociali" - "VIII Commissione permanente - Agricoltura, montagna, foreste e parchi" - "VI Commissione permanente - Ambiente e protezione civile".

> Due nomi su tutti: Emily Dickinson e Jacques Prévert hanno avuto un ruolo fondamentale nel mio rapporto con la poesia. La mia passione di scrivere poesie è invece nata e si è sviluppata con la morte prematura e repentina di mia madre dove il dolore si trasforma in pensieri e parole.

Dallo Sport alla Politica: ruolo diverso ma stessa passione e impegno.

- Amo spesso ripetere che sono una cittadina soltanto prestata alla politica. Lo puntualizzo perché tutta la mia passione politica e quindi anche l'attività che ne deriva non può prescindere dal fatto di avere in testa esclusivamente gli interessi della comunità. Ad ogni modo, più che passione politica parlerei di un forte entusiasmo legato ad una determinazione per riuscire a risolvere i problemi della gente comune. Sono orgogliosa di essere bergamasca e soprattutto di portare la voce della gente di montagna che abita questa splendida provincia.

Il suo rapporto con il volontariato?

- Vengo da una semplice famiglia di montagna dove fin da bambina ci è stato insegnato a tendere una mano verso il prossimo. Vivere in una piccola realtà ha contribuito a tutto il resto. La fortuna di essere stata una campionessa mi ha dato la grande opportunità di prendere parte a bellissime iniziative ed esserne tra i protagonisti. Penso all'ultimo risultato ottenuto con la raccolta fondi per il Comune di Tolentino colpito qualche mese fa dal terribile terremoto. In soli 5 giorni siamo riusciti a concretizzare un aiuto cospicuo con più di 27 mila euro donati. Il volontariato è un'attività che va comunicata per bene in modo da diventare contagiosa perchè fare del bene ha un effetto domino e, pertanto, si moltiplica.

Cosa potrebbe essere migliorato?

- Ho la fortuna di appartenere ad un territorio dove il volontariato è molto presente in tutti gli ambiti. Penso alla realtà della vostra Associazione e al lavoro quotidiano che svolgete insieme a tanti volontari che prestano il loro tempo, in situazioni dove purtroppo gli epiloghi non sono sempre felici. Da cittadina, da sportiva, da rappresentante delle istituzioni non posso nascondere il forte apprezzamento per le attività svolte.

Suggerimenti per i nostri ragazzi anche alla luce del suo nuovo mandato di Delegata CONI?

- Lo Sport è spirito di squadra, di fair play, di capacità di sacrificio, di quella determinazione che non scende mai al compromesso. Una scuola di vita e di valori, una vera e propria medicina che può fare miracoli. Lo sport ti insegna che qualsiasi risultato devi conquistartelo sul campo, ad ogni gara. Un buon messaggio nel tempo del "tutto e subito". Un campione ha il dovere di trasmettere questi valori per tutta la sua vita e, soprattutto, qualsiasi sia il ruolo ricoperto.

Come immagina Lara Magoni il suo futuro?

- Non amo fare disegni a lungo termine. Più che pensare al futuro mi concentro nel donare il massimo delle mie energie per ottenere un presente migliore. La vita mi ha dato molto nella stessa misura nella quale mi ha voluto togliere alcuni degli affetti più cari. Ora il mio impegno quotidiano sto cercando di concentralo sulla crescita, sul miglioramento delle condizioni di vita dei miei cittadini (per quanto riguarda la politica), dei giovani sportivi che incontro ogni giorno (per quanto concerne l'impegno di Delegata CONI Bergamo) e di chi vive quotidianamente un vero e proprio "calvario" (per quanto riguarda il mio cammino nel mondo del Sociale). Spero di riuscire in queste imprese, sicuramente non meno difficoltose di uno slalom fra i pali.

LO SAPEVI CHE

Una dieta sana è fondamentale per mantenersi in salute, durante tutte le età della vita.
Numerosi studi hanno dimostrato che esiste una precisa correlazione tra dieta e cancro e che un'alimentazione sana ed equilibrata è in grado di ridurre fino a oltre il 30% il rischio di avere un tumore. Il tipo di alimentazione influisce infatti sullo stato di infiammazione che può predisporre a ogni forma di cancro e sull'equilibrio ormonale che può favorire od ostacolare lo sviluppo di tumori. Alcune tipologie tumorali peraltro sono più sensibili di altre agli effetti della quantità e della qualità dei cibi, in particolare quelle dell'esofago, dello stomaco e del colon-retto. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che uno stile alimentare ispirato ai princìpi della Dieta mediterranea è in grado di ridurre il rischio di ammalarsi di cancro. Nel 2010 la Dieta mediterranea è stata riconosciuta patrimonio dell'umanità da parte del'UNESCO.

I DIECI CONSIGLI PER UNA DIETA PERFETTA	
1) Variare le scelte a tavola per garantire un apporto adeguato di energia e nutrienti	6) Optare spesso per i legumi, forniscono proteine di buona qualità e fibre
2) Fare sempre la prima colazione ed evitare di saltare i pasti	7) Limitare il più possibile i grassi, soprattutto quelli di origine animale
3) Mangiare 5 porzioni di frutta e verdura ogni giorno	8) Utilizzare poco sale e, comunque, preferire quello iodato
4) Consumare cereali quotidianamente (pane, pasta, riso, ecc)	9) Ridurre i dolci, evitare le bevande zuccherate e gli alcolici
5) Mangiare il pesce almeno due volte alla settimana	10) Bere ogni giorno acqua in abbondanza

Fonte: diverse e AIOM - Prevenzione e innovazione in oncologia

Chi mangia bene riduce il **rischio** dei tumori

Le ricette della salute di A.O.B. preparate con l'utilizzo di alimenti con caratteristiche protettive per migliorare lo stato di benessere e contrastare i fattori di rischio oncologico legati all'alimentazione.

*A cura dell'*Ambulatorio Nutrizionale • *Ricetta: Chef* Maurizio Bonomi • *Supervisione: Dott.* Fiorenzo Cortinovis

La ricetta

In questo numero vi presentiamo un secondo piatto facile da preparare dalle alte caratteristiche protettive: ***Tortino di alici profumato d'oriente con zuppa cruda di pomodoro e insalatina di cavolo viola.***

Ingredienti per 4 persone:
- 800 gr di filetti di alici
- 400 gr di pomodori freschi
- 300 gr di cavolo viola
- una cipolla rossa
- olio Extravergine di oliva quanto basta
- pane secco con farina integrale
- curry, coriandolo e cumino
- salsa di soia, sale e pepe

Come si prepara

- Accendere il forno a 200 gradi centigradi.
- Con l'aiuto di uno stampino di alluminio usa e getta, alternare i filetti di alici conditi con le nostre spezie e un pizzico di pane grattugiato e olio extravergine di oliva.
- Infornare su teglia con carta forno per circa 10/12 minuti.
- Mettere nel frullatore i pomodori lavati e privati dei semi, la cipolla rossa, olio, sale, pepe e dei pezzetti di pane secco privato della crosta.
- Frullare! La zuppa cruda di pomodoro è pronta.
- Affettare il cavolo viola molto finemente.
- Mettere in una ciotola e condire con olio e salsa di soia.
- Impiattare: in un bel piatto fondo mettere la zuppa di pomodoro cruda, adagiare al centro il tortino di alici e a fianco l'insalata di cavolo viola.
- Condire tutto con l'olio extravergine di oliva e servire.

Per questo piatto noi abbiamo usato le alici, ma potete sbizzarrirvi sostituendole con dell'altro pesce azzurro fresco!

AMBULATORIO NUTRIZIONALE "MARINA POLINI"

Operativo presso il Day Hospital Oncologia dell'Ospedale di Bergamo Torre 6 - piano 1 - grazie al sostegno dell'Associazione Oncologica Bergamasca Onlus in collaborazione con i Centri Sportpiù.
Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30
Martedì, Giovedì dalle 13,00 alle 17,00
Info e appuntamento: Tel. 035.2678948 – onconutrizione@asst-pg23.it

Attività 2016

Nell'ambulatorio operano una dietista ed una biologa con la supervisione della direzione della Dietologia clinica dell'Ospedale. Nel corso dell'anno sono stati accolti 267 pazienti in cura presso l'unità di Oncologia e sono state effettuate 843 visite in cui è stata eseguita la valutazione dello stato nutrizionale. Il 71% (n.190) dei pazienti sono risultati in stato di malnutrizione.

Pomodoro

Cotto o crudo è un grande alleato della salute. È perfetto ad ogni età: ricco di sostanze nutritive, di vitamine e fonte di antiossidanti naturali. È digestivo, diuretico, aiuta a prevenire l'osteoporosi e a proteggere occhi e vista. È ricco di vitamina C, è altamente protettivo verso i processi di invecchiamento e i polifenoli contenuti sono utili a prevenire il tumore alla prostata, al polmone e al seno. Le sue proprietà antitumorali sono esaltate se consumato cotto, con buccia e con aggiunta di un filo di olio.

Olio extravergine di oliva

È un elemento fondamentale per la cura e prevenzione di diverse patologie. Già nel 400 a.c. Ippocrate ne esalta quelle qualità terapeutiche oggi dimostrate da studi e ricerche. Riduce i livelli di colesterolo nel sangue, protegge il cuore e le arterie e previene l'incidenza di infarti e ictus. Contribuisce a prevenire l'arteriosclerosi e l'invecchiamento delle cellule. Utilizzato in quantità moderate, all'interno di una dieta mediterranea, aiuta a ridurre l'incidenza di alcuni tumori, quali al seno e al colon.

Spezie

L'utilizzo delle spezie permette di ridurre l'uso del sale e aggiungere proprietà antinfiammatorie, e quindi anticancro, alla preparazione.

L'assistenza **infermieristica** nel Day Hospital Oncologico

Entrando nel Day Hospital dell'unità di Oncologia dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII colpiscono i vivaci colori dei quadri che raffigurano fiori, animali, scorci di città e paesaggi.
Sono stati donati dall'Associazione Oncologica Bergamasca con l'intento di rendere accogliente e confortevole l'ambiente e a questo si aggiunge il preziosissimo contributo dei suoi volontari che collaborano ogni giorno nel garantire il benessere delle persone in cura presso questa struttura.
La finalità del Day Hospital è quella di assistere e curare le persone nell'arco della giornata assicurando loro il ritorno a casa in autonomia dopo avere effettuato tutte le attività diagnostico terapeutiche ed assistenziali in completa sicurezza.
Una riflessione particolare la vorrei dedicare all'importanza che riveste il ruolo infermieristico in questo contesto.
Il ruolo dell'infermiere si esplica dal primo contatto con il malato e con la sua famiglia attraverso il colloquio d'ingresso che facilita l'inserimento nel percorso di cura e l'inizio del ciclo di terapia.
In questa fase così delicata diventa fondamentale saper accogliere la persona instaurando da subito una relazione che trasmetta competenza, sicurezza, attenzione mediante i gesti, i contenuti e gli argomenti tesi a dipanare i dubbi e le incertezze, le paure e le preoccupazioni; in modo particolare è la capacità di ascolto l'elemento fondamentale della relazione assistenziale.
La giornata del malato, dopo la visita medica e gli accertamenti, si svolge nelle sale d'infusione della terapia. La pianificazione delle attività infermieristiche verso la persona assistita è tesa a garantire la somministrazione del protocollo di cura, attuando tecniche d'infusione della terapia secondo procedure certificate. La scelta adeguata del sito d'infusione, l'impostazione della velocità con cui deve essere somministrato il farmaco, l'identificazione attiva della persona, il rispetto dell'avvicendarsi nell'infusione della sequenza dei farmaci prescritti, tutto questo, con il supporto degli applicativi informatici, facilita lo svolgimento del percorso di presa in carico della persona in sicurezza. L'infermiere, nella relazione con la persona malata deve spesso saper andare oltre l'apparenza immediata, utilizzando una competenza interpretativa di ciò che osserva e ascoltando il malato per individuare i bisogni assistenziali su cui impostare i diversi interventi.
L'assistenza infermieristica erogata, basata sulle evidenze scientifiche, permette di evitare problemi che potrebbero rallentare od interrompere il ciclo di terapia come infezioni da dispositivi, stravasi del farmaco, sintomi non precocemente individuati, scorretta valutazione della capacità o

La UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali è una struttura complessa, titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo e della prevenzione nonchè degli operatori di supporto e dell'ambito sociale che assicurano qualità, appropriatezza, efficacia tecnico-organizzativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.
Il comparto delle "Professioni sanitarie" dell'ASST-PG23 è composto da n. 2918 professionisti sanitari e da personale di supporto.

• La componente infermieristica è composta da n. 2032 di cui:
- n. 1881 nell'Ospedale di Bergamo
- n. 113 nell'Ospedale di San Giovanni Bianco.
- n. 38 nelle altre strutture sul territorio.
• Nell'unità di Oncologia operano n. 37 infermieri, di cui n. 20 presso il Day hospital di Oncologia ed Ematologia.
• ASST-PG23 è anche sede del Corso di laurea in infermieristica, in ostetricia, in fisioterapia ed in tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia.

della volontà della persona di aderire al progetto terapeutico nonché la comparsa di eventuali complicanze, promuovendo così il mantenimento o il recupero dell'autosufficienza. L'infermiere mette in campo competenze cliniche e capacità di prendersi cura della persona nella sua globalità e autonomia, garantisce continuità nella presa in carico. La persona assistita si affida ad un professionista che, attraverso un processo di lavoro strutturato e personalizzato, individua i bisogni nella loro completezza, li soddisfa direttamente o con l'integrazione di competenze di altri professionisti: medico, psicologo clinico, nutrizionista, terapista del dolore, assistente sociale, garantendo un approccio multidisciplinare e multidimensionale. Diventa fondamentale lavorare insieme agli altri professionisti confrontandosi e sostenendosi nelle decisioni, al fine di potenziare le condizioni che assicurano risultati efficaci e migliori. Il rapporto dei professionisti inoltre si concretizza con la capacità di facilitare l'attribuzione di significato alla sua storia di malattia ed alla manifestazione dei suoi bisogni.
Un'assistenza infermieristica in questo contesto è, quindi, una parte essenziale nella presa in carico della persona e di chi la accompagna durante questo percorso, nell'attività dialogica fondata su uno scambio effettivo non solo di informazioni ma anche di emozioni, vissuti, aspettative; si tratta di un esercizio professionale sanitario fondato sul comprendere l'altro nella sua unicità e storicità, dimensioni che l'infermiere per la sua specificità professionale abbraccia con la pianificazione dei suoi interventi considerando il dialogo una componente essenziale dell'assistenza infermieristica, che si integra e sostiene il trattamento assistenziale e di cura. Uscendo dal Day Hospital rivedo i vivaci colori dei quadri che mi accompagnano..... e penso a quanti momenti di vita hanno "assistito". Ringrazio il Coordinatore Infermieristico sig.ra Ines Morandi e tutto il personale infermieristico.

Dott.ssa **Simonetta Cesa**
Direttore della Direzione professioni sanitarie e sociali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Bilancio al 31 dicembre 2016 e rinnovo cariche sociali

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione ha approvato nella partecipata riunione del 22 aprile scorso il bilancio per l'anno 2016 che presenta un significativo incremento degli interventi per attività istituzionali, passati da 207.325 € del 2015 a 401.134 € **(con un incremento del 93 per cento)**, con parziale utilizzo dei Fondi già accantonati nei precedenti esercizi. Questo ammontare è pari al **95,7 per cento** di quanto speso nel corso dell'anno, mentre si limitano al **4,3 per cento** i costi di gestione (di supporto al funzionamento dell'Associazione) e di raccolta fondi. Rimane così confermata la politica da sempre attuata di impiegare al massimo le somme raccolte, riducendo al minimo le spese generali ed eliminando quelle non finalizzate agli scopi sociali. A fronte di questo è da segnalare una riduzione delle entrate per erogazioni liberali da parte di privati e società, (**-35 per cento**) collegata, evidentemente, alla stagnante situazione economica generale. È un segnale rilevante e impegna da un lato gli Organi amministrativi ad una attenta gestione delle risorse disponibili, con una costante ricerca di nuove fonti a supporto delle iniziative previste dallo Statuto, dall'altro tutti i Soci a dare, per quanto a ciascuno possibile, la massima collaborazione perché l'Associazione possa continuare positivamente nella sua opera.

I Servizi di A.O.B.

- Servizio Accoglienza e Assistenza
- Progetto Parrucche e Consigli estetici
- Servizio Accompagnamento
- Servizio Comunicazione e Informazione
- Segreteria

SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON ASST PG23

- Ambulatorio Nutrizionale
- Servizio di Supporto Psicologico
- Servizio di Assistente Sociale

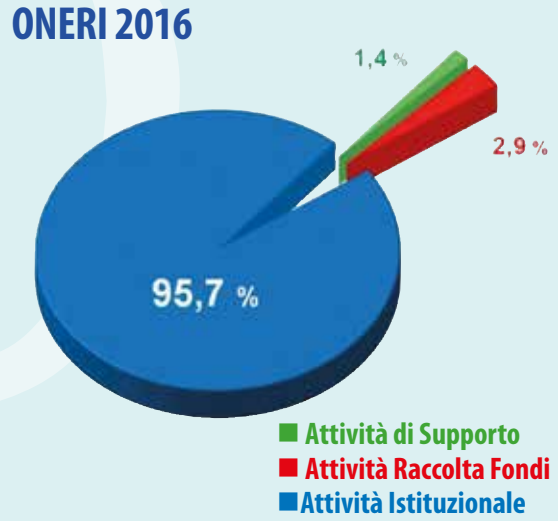
I PROGETTI CON ASST PG23

- Prevenzione tossicità farmaci oncologici innovativi
- PREGIO - Prevenzione dei Tumori eredo-famigliari
- Ce.R.Mel - Centro di ricerca e cura del Melanoma
- Qualità e ottimizzazione dei percorsi terapeutici oncologici
- IORT - in Radioterapia in collaborazione con CPA e ACP
- La salute organizzativa nell'equipe Oncologica - fase 2
- Musica per l'Oncologia

Totale budget 2017 € 306.033

Vi è stato, di contro, un sostanziale recupero di fondi dai contributi del 5 per mille (**più 39 per cento**).

ONERI	€	VAR.% 2015
Attività istituzionali	401.135	+ 93%
Raccolta fondi	12.285	+ 39%
Supporto generali	5.841	– 36%
Acc.to a Fondi vincolati a progetti	100.000	– 49%
Finanziari	463	– 9%
Patrimoniali	1.732	---------
TOTALE	521.456	+ 22%



L'Assemblea ha poi preso atto della decisione del Dott. Nunzio Pezzotta di non ricandidarsi a far parte del Consiglio per sopravvenuti impegni. La Vice Presidente Giuliana D'Ambrosio, a nome di tutti i Soci, gli ha espresso i più sentiti ringraziamenti per quanto svolto nei tre anni di Presidenza e gli ha consegnato una targa ricordo. L'Assemblea ha quindi proceduto al rinnovo delle cariche sociali nominando:

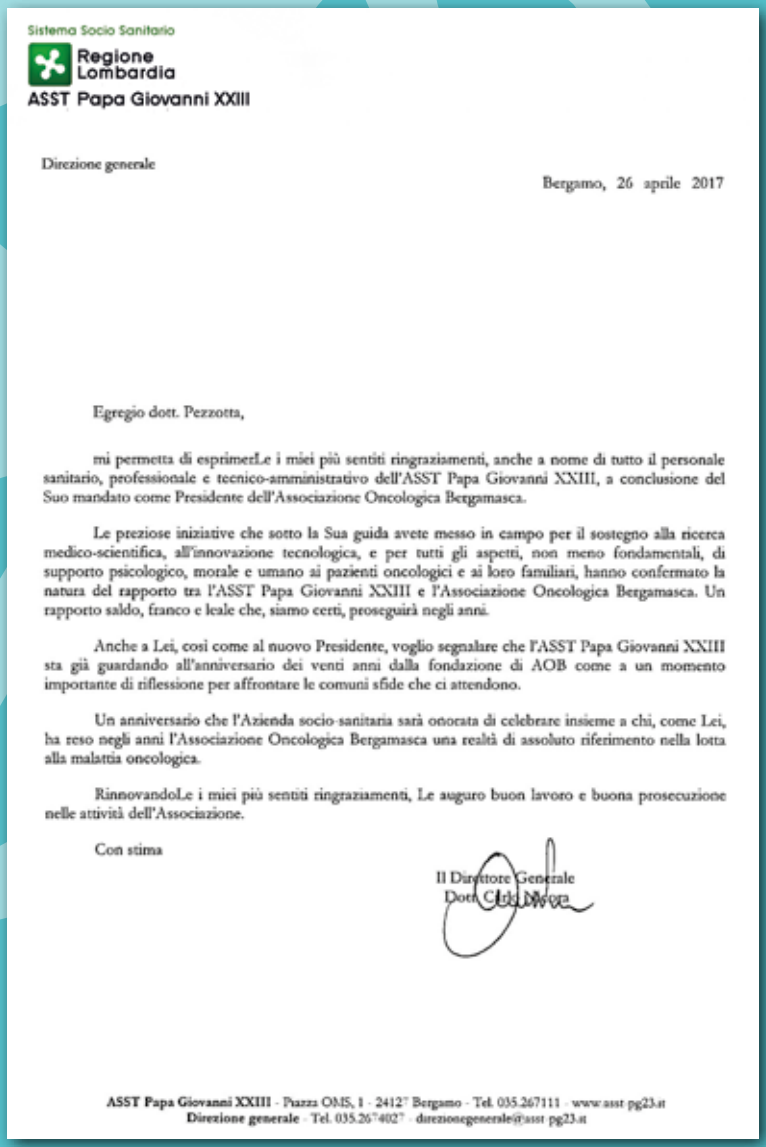
Membri del Consiglio direttivo
- Maria Grazia **AIROLDI**
- Anna Maria **ARICI**
- Marina **CALLIONI**
- Giuliana **D'AMBROSIO**
- Bruno **MARTINELLI**
- Maria Grazia **MINETTI**
- Edoardo **PARIETTI**
- Maurizio **RADICI**
- Claudio **UBIALI**

Membri del Collegio dei revisori
- Alessandro **TESTA** *Presidente*
- Marzia **ROSSI** *Effettivo*
- Massimo **SEMINATI** *Effettivo*
- Carlo **BERLANDA** *Supplente*
- Mauro **SOMENZI** *Supplente*

L'Assemblea ha inoltre approvato, all'unanimità, la proposta del Consiglio direttivo di nominare a Socio Onorario il Sig. Maurizio Radici, quale riconoscimento per la pluriennale preziosa e costante opera di supporto alle attività dell'Associazione.
Sono state poi approvate le linee guida per il perseguimento degli scopi sociali ed il collegato programma di attività per il 2017, che prevede interventi curati dall'Associazione e attività di supporto ai progetti dell'ASST Papa Giovanni XXIII per oltre 300 milaeuro.
Si tratta principalmente della prosecuzione di progetti pluriennali già deliberati e per i quali il Comitato direttivo ha proceduto a vincolare i Fondi ritenuti necessari. Ci sono inoltre disponibilità per far fronte ad eventuali nuove richieste di sostegno, che abbiano sempre le caratteristiche determinate in Assemblea, e per una migliore realizzazione degli scopi sociali, che pervenissero nel corso dell'anno. Nella successiva riunione il nuovo Consiglio direttivo ha proceduto, ai sensi dell'Articolo 9 della Statuto sociale, alla assegnazione delle **cariche sociali** dell'Associazione**:**

- Maurizio **RADICI** *Presidente*
- Giuliana **D'AMBROSIO** *Vice Presidente*
- Arturo **AMADIGI** *Segretario*
- Giovanni **FRANCESCONI** *Tesoriere*

Fra le attestazioni pervenute volentieri diamo voce alla lettera del dott. Carlo Nicora, Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII. Ringraziamo per le parole di stima e per l'apprezzamento rivolto al lavoro svolto dall'Associazione. Siamo inoltre grati per l'auspicio espresso e A.O.B. sarà particolarmente lieta di giungere a celebrare, insieme a tutta la ASST-PG23, il ventennale dalla sua costituzione. Un traguardo che sarà tanto più gratificante quanto maggiore sarà la concretezza delle risposte ai crescenti bisogni dei malati oncologici che, INSIEME, saremo riusciti ad attivare lungo il cammino che ci poterà al 2019.



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Papa Giovanni XXIII

Direzione generale

Bergamo, 26 aprile 2017

Egregio dott. Pezzotta,

mi permetta di esprimerLe i miei più sentiti ringraziamenti, anche a nome di tutto il personale sanitario, professionale e tecnico-amministrativo dell'ASST Papa Giovanni XXIII, a conclusione del Suo mandato come Presidente dell'Associazione Oncologica Bergamasca.

Le preziose iniziative che sotto la Sua guida avete messo in campo per il sostegno alla ricerca medico-scientifica, all'innovazione tecnologica, e per tutti gli aspetti, non meno fondamentali, di supporto psicologico, morale e umano ai pazienti oncologici e ai loro familiari, hanno confermato la natura del rapporto tra l'ASST Papa Giovanni XXIII e l'Associazione Oncologica Bergamasca. Un rapporto saldo, franco e leale che, siamo certi, proseguirà negli anni.

Anche a Lei, così come al nuovo Presidente, voglio segnalare che l'ASST Papa Giovanni XXIII sta già guardando all'anniversario dei venti anni dalla fondazione di AOB come a un momento importante di riflessione per affrontare le comuni sfide che ci attendono.

Un anniversario che l'Azienda socio-sanitaria sarà onorata di celebrare insieme a chi, come Lei, ha reso negli anni l'Associazione Oncologica Bergamasca una realtà di assoluto riferimento nella lotta alla malattia oncologica.

RinnovandoLe i miei più sentiti ringraziamenti, Le auguro buon lavoro e buona prosecuzione nelle attività dell'Associazione.

Con stima

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Nicora

ASST Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo - Tel. 035.267111 - www.asst-pg23.it
Direzione generale - Tel. 035.267402 - direzionegenerale@asst-pg23.it

Italiani brava gente, Bergamaschi meglio ancora, ma...

Riflessione a ruota libera sul ruolo del volontariato con il Dott. Nando Pagnoncelli

Un evento importante che caratterizzerà la futura attività del mondo del volontariato sarà certamente la riforma del cosiddetto "Terzo settore" (v. tab.1) di prossima applicazione.
Questo anche alla luce degli ultimi fatti che hanno riguardato alcune Organizzazioni Non Governative dedite all'assistenza dei migranti provenienti da Paesi Terzi. Abbiamo voluto parlarne con il Dott. Nando Pagnoncelli, Presidente dell'Ipsos, che si è occupato spesso del problema e che, con l'Istituto che presiede, ha svolto diverse ricerche per conto di Organizzazioni Pubbliche e Private.

Nando Pagnoncelli (Bergamo, 1959)
è un ricercatore sociale,
presidente di Ipsos Italia.
Ha partecipato per 10 anni alla
trasmissione di Rai 3 *Ballarò* presentando
i sondaggi di Ipsos.
Dopo il passaggio a LA7 di Giovanni
Floris, è diventato il sondaggista di
riferimento della trasmissione *Dimartedì*.
Cura la rubrica *Scenari* per
il Corriere della Sera.
Insegna *Analisi della pubblica opinione*
all'Università Cattolica di Milano

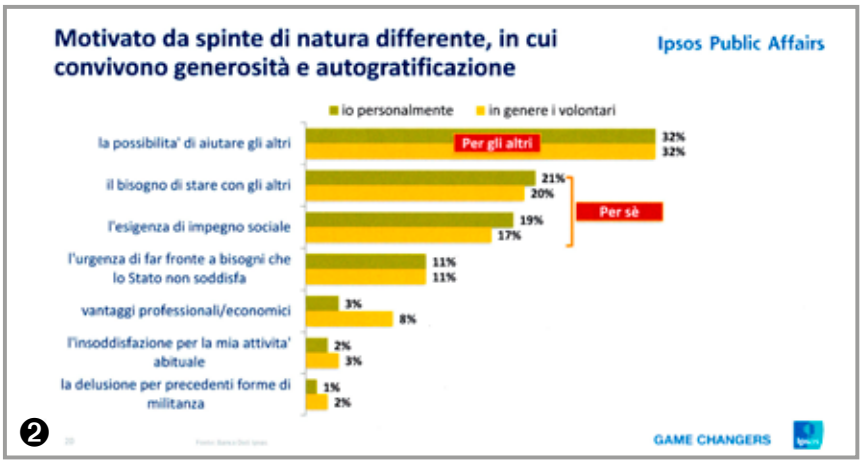
Dott. Pagnoncelli, la riforma del terzo settore porterà più regolamentazione e trasparenza. Saprà dare anche nuovo impulso all'attività associativa/volontaristica?
La riforma dovrebbe inquadrare meglio tutta l'attività e, con ciò, favorire indubbiamente un nuovo impulso. L'attività di volontariato è legata a istanze e moventi individuali, quindi non sono solo la presenza o l'assenza di regole chiare che ne impediscano lo svolgimento e lo sviluppo. La riforma potrà sicuramente favorire una maggiore efficienza, una maggiore partecipazione, ma dobbiamo sempre considerare che chi vuol fare il volontario parte da aspetti etico-valoriali molto individuali (v. tab. 2). Chi vuol fare volontariato molto spesso è entrato in contatto con il tema del quale poi decide di occuparsi, nella sua esperienza quotidiana, soprattutto se parliamo di volontariato in campo sanitario. Quindi una disciplina normativa più rigorosa e per certi versi più lungimirante certamente può favorire la crescita e lo sviluppo di questo che è un tratto importantissimo del capitale sociale del nostro paese, però non dobbiamo mai sottovalutare il fatto che sono proprio l'esperienza individuale e soprattutto i valori che la persona può esprimere nel momento in cui decide di donare del tempo e delle energie al bene degli altri, che stanno alla base dell'attività di volontariato.

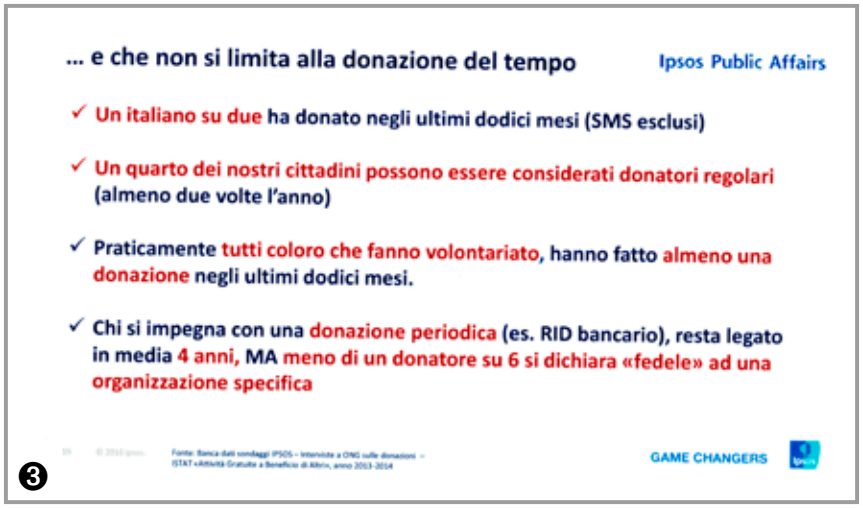
Nell'Ospedale di Bergamo sono presenti oltre cinquanta associazioni di volontariato. Il direttore dell'ASST Papa Giovanni XXIII ha recentemente dichiarato che l'attività dei volontari è la "quarta gamba" dell'Ospedale. Secondo lei, è solo un'eccellenza locale o possiamo estenderla e affermare che le associazioni di volontariato in campo sociosanitario rappresentano veramente la "quarta gamba" del Sistema Sanitario Nazionale?
Io condivido l'affermazione del Direttore dell'Ospedale di Bergamo e sono convinto che i volontari possano veramente rappresentare la "quarta gamba" di tutto il Sistema Sanitario Nazionale. Senza essere un economista, temo che dovremo presto affrontare un problema molto serio di risorse economiche e di prospettive, che andranno probabilmente a complicare ulteriormente la situazione. Il sistema socio-sanitario sarà sempre più sollecitato da una popolazione che tende ad invecchiare sempre più. Se pensiamo che oggi le persone con oltre sessantacinque anni rappresentano un quinto della popolazione, è plausibile prevedere che nel 2050 queste saranno quasi un terzo della totalità. Non è detto che tutti gli ultra sessantacinquenni avranno un problema di salute, però indubbiamente ciò significa che si allargherà la platea delle persone meno giovani che andranno incontro a dei problemi di salute. A fronte di questa domanda crescente assisteremo ad una situazione di risorse invece decrescente. Quindi ci sarà sicuramente bisogno di disporre di questa "quarta gamba".
In ambito nazionale, non va sottovalutata quella che è l'eccellenza della provincia di Bergamo. Un'eccellenza che nasce da una tradizione molto particolare, da una cultura solidaristica che si coniuga alla cultura del fare, alla cultura imprenditoriale del nostro territorio, un territorio che ha vissuto una stagione di grande povertà, che ha registrato nel tempo una percentuale di emigrazione molto elevata. Ci si è rimboccati le maniche.
Il lavoro per il bergamasco rappresenta

forse il valore principale. La cultura del fare è sicuramente insita nelle caratteristiche antropologiche di chi vive a Bergamo, il termine lavoro diventa persino sinonimo del termine "cosa": "chel laur (lavoro) là" per dire "quella cosa là". Ma questa cultura del fare si coniuga con una cultura solidaristica che proviene dalla tradizione cattolica, altro tratto distintivo del nostro territorio. È coniugando questi due aspetti che otteniamo questa eccellenza anche nell'ambito del terzo settore, del volontariato in generale e in ambito socio-sanitario.
Inoltre nella bergamasca notiamo anche un altro aspetto molto significativo. Oggi si dedicano al volontariato molti più uomini e molti più giovani rispetto al passato.
C'è una forte trasversalità da un punto di vista socio-demografico. Una volta erano soprattutto le donne, in particolare le casalinghe e quelle meno giovani, che si dedicavano al volontariato. E tutto ciò è molto positivo, perché significa che i cittadini, a qualsiasi segmento appartengano, si sentono in qualche modo mossi da un'esigenza sociale e pensano di poter dare un contributo. Poi è ovvio che non è tutto oro quello che luccica. Anche nel volontariato emergono dinamiche competitive che talora diventano conflittuali, soprattutto dove si ha l'impressione che prevalga il personalismo. Rimane comunque un ambito a cui guardare con grande attenzione per la grande generosità che sa esprimere.

Veniamo da un periodo congiunturale particolare in cui la crisi economica ha interessato significativamente anche il settore del volontariato. Parecchie associazioni hanno dovuto ridurre i servizi offerti per mancanza fondi. È solo un problema di difficoltà economiche oppure vi è dell'altro?
Ci sono due grandi questioni in questo momento. È un tema che, come Ipsos, conosciamo molto bene perché lavoriamo per diverse Organizzazioni Non Governative e associazioni umanitarie. Da un lato c'è inevitabilmente un ritorno negativo legato alla crisi economica che ha determinato una minore disponibilità alla donazione (ricordiamoci però che in Italia c'è un italiano su due che ha fatto una donazione negli ultimi dodici mesi); l'altro dato che mi sembra abbastanza interessante è che si sta assistendo ad una forte sovrapposizione tra la donazione e il volontariato. Dalle nostre ricerche risulta chiaro che chiunque fa volontariato ha fatto anche una donazione negli ultimi dodici mesi. Mediamente si resta legati ad una associazione con le donazioni per quattro anni, però i fedeli ad una sola organizzazione sono uno su sei, c'è un po' di nomadismo da un'organizzazione all'altra. E questo dovrebbe impegnare le organizzazioni per favorire la fedeltà del dono. La seconda importante conseguenza che la crisi ha portato sull'attività di volontariato è stata la decisione di indirizzare le donazioni più a favore di associazioni che operano nel nostro Paese rispetto a quelle che operano in altri paesi. Gli Italiani dicono "anche noi abbiamo sacche di disagio" che vanno dalla povertà ad altri ambiti, quindi meglio concentrare gli interventi sull'Italia. A ciò si aggiungono nell'ultimo mese le polemiche nei confronti delle ONG che si occupano di migranti.

Infatti era un'altra domanda che volevo farle.
Questo momento è molto complicato perché, ovviamente, ha alimentato una generalizzazione nei confronti delle ONG e ciò rischia di provocare un impatto molto pesante sulle donazioni. Da un nostro sondaggio sull'argomento emerge che tre italiani su quattro pensano che ci sia qualcosa di poco chiaro quindi il dubbio si è insinuato e ciò si ripercuote sull'immagine complessiva delle organizzazioni umanitarie. E ancora, una persona su due è convinta che le ONG traggano dei vantaggi economici dall'avere a che fare con i migranti. Ovviamente tutto questo, in un'opinione pubblica fortemente disillusa e portata a generalizzare, può avere un ritorno negativo sulla reputazione delle ONG e, come dicevo, sulle donazioni, con un danno per tutti coloro che lavorano molto bene, nella massima trasparenza, nella massima onestà e indipendentemente >





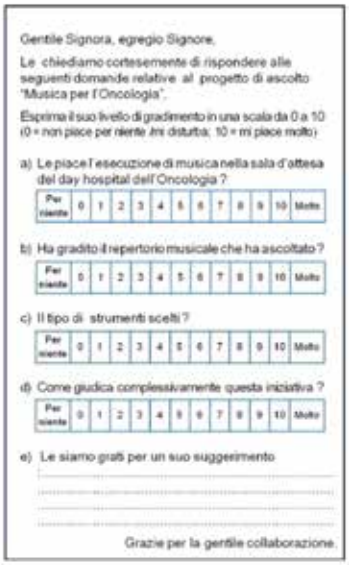
> dall'ambito in cui operano. Il clima di sospetto può essere molto dannoso.

Tornando a quanto si diceva all'inizio sulla componente "soggettiva" e alla luce di quest'ultimo fenomeno, non crede che per molti dubbiosi, per molti di coloro che si vedono arrivare per posta tre, quattro richieste giornaliere di aiuti umanitari o che sono bombardati dai media, si crei la scusante per non fare più niente?

Non sarei così pessimista, nonostante tutto. In fin dei conti un italiano su due fa donazioni e questo è un dato di fatto (v. tab. 3). Ciò non significa certamente che tutti i donatori siano animati principalmente da un atteggiamento di altruismo nella loro vita. E si deve riflettere sul fatto che molte delle donazioni (come pure il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi) siano destinate alla ricerca scientifica (v. tab.4). È come se, in modo inconscio, fosse una sorta di assicurazione sul proprio futuro e quello dei familiari per poter trarre benefici dai progressi della ricerca scientifica. Se si guardano le statistiche, una persona su due di quelle che hanno donato, dichiara di avere fatto donazioni in questo ambito. L'altro elemento che vorrei mettere a fuoco però è un po' più delicato: noi immaginiamo che chi fa volontariato, chi fa una donazione sia una persona buona, che ispiri tutti i suoi comportamenti a questo tratto. In realtà non è esattamente così perché ormai da tempo noi assistiamo a una sorta di frammentazione identitaria. Chi ha approfondito questo tema è il filosofo Remo Bodei, il quale parla di "marketing dell'identità". È come se ciascuno di noi recitasse ruoli diversi in contesti diversi e talora esprimesse dei comportamenti contraddittori che impediscono di avere una visione coerente, univoca del "sé". L'esempio classico è rappresentato dalla persona sulla strada che cambia atteggiamento a seconda che stia camminando, vada in bicicletta, in moto o in auto. Se cammina, spesso pretende di attraversare la strada dove vuole senza curarsi degli altri; la stessa persona se guida un'auto vuole scansare il ciclista che lo ostacola, se va in biciletta si sente il padrone della strada, incurante di auto, pedoni o autobus. Provo a tradurlo in un altro modo: non è che chi fa volontariato o chi fa una donazione sia buono in assoluto. E questo tratto si è molto accentuato negli ultimi tempi. È un fenomeno che investe anche il mondo cattolico, dove il messaggio evangelico molto spesso tende ad essere accettato o ignorato in relazione a quanto sia più o meno coerente con il proprio stile di vita. Il credente spesso elabora una sorta di religione su misura, "fai da te": accetto quello che mi mette meno in crisi e ignoro il resto. Lo stesso atteggiamento vale, come dicevo, per donazione e volontariato. Tra le tante ambivalenze che osserviamo c'è anche questa: chi fa una donazione si sente buono in quel momento, ma non è affatto detto che nel resto della sua giornata abbia un atteggiamento rispettoso degli altri, rispettoso delle leggi, rispettoso delle istituzioni, consapevole di ciò che comporta l'essere cittadino, che ha sicuramente molti diritti ma anche altrettanti doveri. Quindi, la vera sfida, in prospettiva è la seguente: fare in modo che il volontariato, l'attenzione all'altro, la diponibilità generosa di tempo, denaro ed energie non siano confinati alla pur importante attività che svolgono ma rappresentino uno stile di vita che conforma anche le altre attività quotidiane. In tal senso il volontariato può essere ancor più un vettore di senso civico del nostro Paese. Per cambiare questo Paese bisogna ricominciare dal basso e ciò significa ricominciare dall'impegno dei cittadini. Molto spesso, nelle ricerche che facciamo, emerge l'idea che la politica e le istituzioni siano responsabili di tutti mali del paese e la società civile sia depositaria di tutte le virtù. In realtà non è così, la politica e le istituzioni sono specchio di questo Paese, ma questo Paese, per poter risollevarsi e migliorare ha bisogno delle risorse migliori. Le risorse migliori oggi le ritroviamo in molti mondi e tra questi mondi c'è il volontariato. L'importante però è che si esca da una dimensione un po' autoreferenziale e il volontario consideri la propria attività non soltanto come un apporto personale alla risoluzione di un problema specifico, ma anche come un encomiabile contributo alla costruzione di un Paese migliore.

Musica per l'oncologia

La musica può essere considerata un linguaggio universale, che non ha bisogno di essere tradotto, presente in tutte le culture. Nell'antichità musica e medicina erano praticamente una cosa sola. Il sacerdote medico (lo sciamano) sapeva che il mondo è costituito secondo principi musicali, che la vita del cosmo, ma anche quella dell'uomo, è dominata dal ritmo e dall'armonia. Sapeva che la musica ha un potere incantatorio sulla parte irrazionale, che procura benessere e che nei casi di malattia può ricostituire l'armonia perduta.


Gentile Signora, egregio Signore,

Le chiediamo cortesemente di rispondere alle seguenti domande relative al progetto di ascolto "Musica per l'Oncologia".

Esprima il suo livello di gradimento in una scala da 0 a 10 (0 = non piace per niente /mi disturba; 10 = mi piace molto)

a) Le piace l'esecuzione di musica nella sala d'attesa del day hospital dell'Oncologia ?

Per niente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto

b) Ha gradito il repertorio musicale che ha ascoltato ?

Per niente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto

c) Il tipo di strumenti scelti ?

Per niente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto

d) Come giudica complessivamente questa iniziativa ?

Per niente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Molto

e) Le siamo grati per un suo suggerimento

.....

.....

.....

Grazie per la gentile collaborazione.

La storia di un paziente oncologico è fatta dall'avvicendarsi di cicli di cure, esami di controllo, visite mediche, contatti infermieristici. Molti di questi momenti si svolgono presso il Day hospital dell'Unità di Oncologia. Il tempo nella sala d'attesa lascia sospese molte storie, a volte condivise, a volte trattenute. È un tempo fatto di ore centellinate, ma anche di minuti interminabili. Ecco quindi questa iniziativa "Musica per l'Oncologia". Un'idea nata con lo scopo di offrire musica dal vivo che diventi un momento di sollievo, con lo scopo di creare un momento di ascolto musicale che, come immagini e colori, possa rendere un po' più gradevole l'attesa dei pazienti, parenti ed amici, costretti ad interminabili momenti di attesa. Un'iniziativa, quindi, che non vuole porsi come intenzione terapeutica ma solo un alleggerire un'attesa con un trasporto musicale che possa veicolare emozioni positive e favorire pensieri belli seppur durante il percorso di una grave malattia. Il progetto, nato nei corridoi del Day hospital, è stato portato avanti dalla Dottoressa Cecilia Moro e sviluppato in collaborazione tra la struttura dell'Unità di Oncologia, le associazioni di volontariato A.O.B. e A.C.P. e l'Istituto superiore di studi musicali "Gaetano Donizetti" di Bergamo. Diversi i repertori che, sotto la guida del M° Livio Aragona, piccoli gruppi di selezionati allievi del Conservatorio hanno presentato nelle sale d'attesa del nostro day hospital. Repertori che hanno raccolto l'apprezzamento delle persone presenti alle varie esibizioni. Il Questionario di Gradimento distribuito e raccolto dai volontari presenti, con lo scopo di raccogliere indicazioni e suggerimenti per possibili interventi migliorativi all'iniziativa, ha riportato apprezzamenti oltre ogni aspettativa: indice di gradimento medio di 9,7 punti su una scala di 10. La malattia oncologica non deve isolare e questi momenti di musica possono essere uno strumento di condivisione, di discussione per costruire rapporti, per allontanare quel senso di isolazionismo in cui il tumore spesso tende a confinare il malato, per dare spazio a una delle molte cose che il malato continua e deve continuare ad essere come persona. Anche un luogo di cura, quindi, può essere un luogo di incontri e quindi anche di cultura. Cultura dell'accoglienza, Cultura della conoscenza, Cultura della prevenzione.

Prevenzione e innovazione in oncologia

le due armi vincenti contro i tumori

Il Cancro non va più considerato un male incurabile e contro questa malattia si deve giocare d'anticipo. Come? Seguendo le "regole d'oro" dettate da una parola magica: *Prevenzione*. Seguire un corretto stile di vita.
Molti studi hanno dimostrato che il 40% dei tumori può essere evitato seguendo un corretto stile di vita, semplici regole quali: No al fumo, attività fisica costante e una dieta corretta. È fondamentale fare nostra una vera *cultura della prevenzione*, ma sono ancora molti gli italiani poco sensibili a queste indicazioni. Anche a Bergamo emergono dati preoccupanti: il 34% dei cittadini è in eccesso ponderale (il 26% per sovrappeso e l'8% per obesità). I sedentari sono il 19% e i fumatori rappresentano il 20% della popolazione. Il 62% dei bergamaschi fa abitualmente uso di bevande alcoliche (i bevitori a rischio sono il 21%). Per contro Bergamo è virtuosa per adesione ai *programmi di screening anti cancro*. Nella città (nel 2015) il 62% della popolazione ha eseguito il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci per individuare in fase precoce il tumore del colon retto, percentuale superiore alla media nazionale (43%). E il 78% delle donne bergamasche ha eseguito la mammografia, fondamentale per la diagnosi precoce del tumore del seno (Italia 55%). Sono alcuni dati emersi dalla conferenza "*Prevenzione e attività oncologica nelle aziende sanitarie pubbliche e private accreditate in Bergamo e provincia*" svoltasi presso l'ATS di Bergamo lo scorso mese di aprile nell'ambito del "Festival della prevenzione e innovazione in oncologia" promosso e realizzato dall'AIOM - Associazione Italiana di Oncologia Medica in collaborazione con Ats e ospedali pubblici e accreditati del territorio. Bergamo ha infatti ospitato per tre giorni l'11^ tappa del Motorhome realizzato dall'AIOM per informare e sensibilizzare i cittadini con il supporto delle varie associazioni di volontariato fra cui l'A.O.B. In Italia nel 2016 sono stimati 365.800 nuovi casi di tumore maligno, in Lombardia 62.900 (52% uomini, 48% donne). A Bergamo ogni anno si registrano circa 6.516 nuove diagnosi (18 nuovi casi ogni giorno). Le patologie più frequenti fra gli uomini sono quelle della prostata (729), polmone (523) e colon retto (407); fra le donne quelle del seno (849), colon retto (347) e polmone (205). La provincia di Bergamo è caratterizzata anche da particolari criticità, quali il tumore al fegato e il tumore gastrico sulle quali Ats Bg sta lavorando a livello provinciale e regionale. Una ulteriore importante strategia di prevenzione complementare allo screening portata avanti dall'Ats di BG è il *vaccino anti-papilloma virus*. I vaccini anti-HPV hanno dimostrato un'efficacia clinica vicino al 98% nel ridurre le lesioni precancerose del collo dell'utero causate dai tipi HPV 16 e 18 responsabili del 70% dei cancri da HPV. La realtà bergamasca è all'avanguardia anche per quanto concerne la *disponibilità di strutture* dedicate alla cura dei pazienti oncologici. Sono presenti numerose strutture di Oncologia medica operative, un numero di acceleratori per la radioterapia superiore alla media nazionale, realtà chirurgiche di avanguardia, centri di ricerca e cura e una rete interaziendale che collabora da anni nel DIPO - Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico - diretto dal prof. Roberto Labianca (anche Presidente onorario dell'Associazione Oncologica Bergamasca Onlus) che consentono ai pazienti, non solo di Bergamo e provincia ma provenienti da tutta Italia, di accedere ai trattamenti più aggiornati e innovativi. E l'innovazione in oncologia sta regi-

La corretta alimentazione

Una dieta sana è fondamentale per mantenersi in salute, durante tutte le età della vita. La corretta assunzione di cibi costituisce infatti la base della prevenzione dei tumori. Perché? Un regime alimentare non equilibrato può portare ad un eccesso di peso, responsabile di alcune forme di cancro. Il grande nemico è il grasso in più, soprattutto se localizzato in certe parti del corpo (es. pancia). Costituisce infatti un deposito di colesterolo che, a sua volta, è la materia prima per la sintesi di alcuni ormoni sessuali a cui molti tumori sono sensibili. Purtroppo in Italia vivono circa 6 milioni di obesi!

Salute in fumo

In Italia fumano oltre 11 milioni di persone, il 22% della popolazione totale. Tra questi il 28,5% "consuma" più di 20 sigarette al giorno. Dati allarmanti per una pratica estremamente dannosa che interessa anche moltissimi giovani. Un fumatore su due subisce una diminuzione di 10-15 anni nell'aspettativa di vita a causa del cancro, in particolare quello al polmone. Una malattia collegata nell'80% dei casi proprio alle sigarette, che colpisce ogni anno in Italia circa 38mila persone. Purtroppo, è un tumore molto difficile da curare, è bene quindi ridurre il rischio al minimo. Gettare la sigaretta è già un ottimo primo passo! Si ridurrà così anche la probabilità di contrarre altre forme di tumore, come quelle al cavo orale, faringe, laringe, esofago, pancreas, cervice uterina, vie urinarie e reni.

strando uno sviluppo senza precedenti. La nuova frontiera contro il cancro si chiama *immuno-oncologia*. Nuove terapie capaci di potenziare la risposta immunitaria dell'organismo della persona. È un'arma che si affianca a quelle tradizionali rappresentate da chirurgia, chemioterapia, radioterapia, terapia ormonale e terapie biologiche. Permette di migliorare la sopravvivenza a lungo termine in neoplasie difficili da trattare (melanoma avanzato, tumore del polmone o del rene in fase metastatica). Nuove possibilità di cura si stanno aprendo anche per i tumori della testa-collo e vescica.

• Fonte: contenuti tratti dai comunicati stampa e dall'opuscolo informativo distribuiti a cura dell'AIOM durante la presenza del motorhome dal 28 al 30 aprile 2017 in Bergamo.

Le Vaccinazioni

Le vaccinazioni sono uno degli interventi di prevenzione e salute pubblica più efficaci e sicuri messi a disposizione dalla scienza medica per tutelare la popolazione dalle malattie infettive. Sono ormai considerate a tutti gli effetti prevenzione primaria, perché riducono a zero il rischio di sviluppare una determinata patologia. I primi due vaccini che hanno dimostrato di essere efficaci contro i tumori sono quelli per l'epatite B e l'HPV. Non perché abbiano un'azione diretta sul cancro, ma perché agiscono contro due virus certamente responsabili di neoplasie. La scienza ha ormai provato che l'infezione da epatite B aumenta in maniera considerevole il rischio di sviluppare un tumore al fegato. L'HPV gioca invece un ruolo importante nel cancro della cervice uterina, dell'ano, dei genitali e nelle neoplasie testa-collo.

L'Esercizio fisico

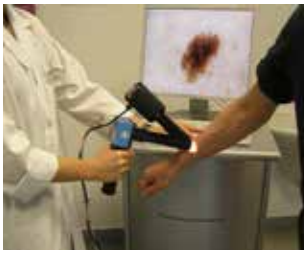
In Italia il 30% degli adulti tra 18 e 69 anni svolge nella vita quotidiana meno attività fisica del necessario. Un vero peccato perché muoversi produce effetti positivi sulla salute fisica e psichica della persona.
È scientificamente provato che l'attività fisica costante riduce la probabilità (fino al 50% !) di sviluppare alcuni tipi di cancro, come quello del colon, della prostata, dello stomaco.
Inoltre produce tanti altri benefici, quali ad esempio:

- aumenta la richiesta di ossigeno rendendo la circolazione molto più efficiente
- migliora la tolleranza al glucosio e riduce il rischio di diabete di tipo 2
- diminuisce i livelli di pressione arteriosa e colesterolo
- riduce la probabilità di fratture e lo sviluppo dell'osteoporosi
- limita i sintomi di ansia, stress e depressione
- previene comportamenti a rischio come l'uso di tabacco e alcol e diete non sane
- fa dimagrire!

Insieme... verso obiettivi

con l'Accademia della Guardia di Finanza

nel sostegno del Centro di Ricerca e cura del Melanoma dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Il Ce.R.Mel è uno dei principali centri di riferimento in Italia per il trattamento di questo tumore, il più pericoloso tra i tumori della pelle, che colpisce soprattutto i giovani e registra ogni anno solo in Italia circa 7.000 nuovi casi di cui oltre 300 curati nell'ospedale di Bergamo. Grazie ai fondi donati ad A.O.B., raccolti in occasione del "Concerto di Natale" organizzato dall'Accademia - un gesto che testimonia la vicinanza solidale dei cadetti e di tutta l'Accademia alla Comunità bergamasca - saranno donate al Ce.R.Mel due particolari apparecchiature, fondamentali per migliorare l'efficacia dei percorsi di cura che si mettono in atto. Un *dermatoscopio* dotato di un sistema fotografico digitale e un *obiettivo digitale* per il microscopio capace di immortalare le immagini istologiche. Questo consentirà di aumentare l'accuratezza diagnostica, il monitoraggio e la condivisione multidisciplinare dei casi di melanoma. Si potrà realizzare un archivio di informazioni fondamentali utili per lo studio dei casi clinici e perfezionare i percorsi terapeutici. Le immagini istopatologiche delle lesioni studiate al microscopio saranno utilizzate anche per le pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.



con l'Accademia dello Sport

Grazie, un grazie di cuore per le due importanti apparecchiature, tecnologicamente all'avanguardia, che grazie alla loro semplicità e versatilità ci consentono di poter dedicare ancor più attenzione ai bisogni del paziente." Sono le parole dell'equipe dell'unità di Oncologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo che ha ricevuto in dono i due *Vital Signs Monitor VS 600.* Due monitor, di ultima generazione, che consentono di effettuare le verifiche cliniche basilari al paziente, con rapide e precise misurazioni NIBP; che in pochi secondi visualizzano letture affidabili della temperatura, della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca e la misurazione della saturazione di ossigeno tramite due diverse tecnologie SpO. L'equipe medico-infermieristica dei reparti di degenza e day hospital oncologico, con questa donazione, ha ora a disposizione le migliori e più innovative apparecchiature oggi disponibili per monitorare al letto del paziente, in modo semplice ma rapido e preciso, i parametri vitali evitando, soprattutto per i pazienti con particolari criticità, spostamenti e disagi.

con il Settebello Vecchio Fubel

"La maglia che ci unisce" è lo slogan dei giovani di Mozzanica che da sette anni presso il locale Oratorio della parrocchia Santo Stefano organizzano il TORNEO DEL SETTEBELLO. Ogni anno con questa iniziativa - torneo a squadre di calcetto - hanno raccolto fondi devoluti a 14 associazioni ed enti di volontariato a sostegno di progetti benefici. Una testimonianza di come fra questi giovani sono ben presenti i valori della solidarietà e dell'aiuto nei confronti delle persone meno fortunate. Il Torneo 2017 - che ha visto anche la partecipazione di una rappresentanza della Squadra Nazionale di Calcetto Disabili Amputati - vede premiare per la seconda volta l'Associazione Oncologica Bergamasca, un gesto che sottolinea la solidale amicizia e un riconoscimento

Sono ulteriori concrete testimonianze di vicinanza ai bisogni dei malati oncologici da parte di entità diverse in sinergia con A.O.B.. Siamo grati e rivolgiamo un sentito ringraziamento ai cadetti, agli ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza e al suo Comandante, il Generale Virgilio Pomponi; agli Amici del Settebello con un affettuoso Grazie a Sara e Da-

comuni

per le attività che l'A.O.B. svolge a favore dei malati oncologici, nonché la volontà di dare tangibile concretezza ai fondi raccolti. L'importante gesto di solidarietà contribuirà infatti al completamento del progetto che ha portato a donare all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo due speciali apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia per la diagnosi di specifiche patologie tumorali. Apparecchiature che consentiranno diagnosi molto più rapide e meno invasive evitando ai pazienti disagi e sofferenze e promuovendo nel contempo lo sviluppo di nuove competenze e professionalità a tutto vantaggio delle persone malate.

niele; a tutti i sostenitori dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà e in particolare a Giovanni Licini . Il Vostro gesto di solidale attenzione rappresenta per A.O.B. un ulteriore stimolo nell'impegno ad aiutare le persone toccate dal cancro e a fare sempre di più nell'ascoltare e porre attenzione al paziente e a sostenere la ricerca clinica e l'innovazione.

I Servizi svolti dai Volontari di A.O.B.

Servizio di **ACCOMPAGNAMENTO** per i Pazienti Oncologici e loro accompagnatori che devono recarsi presso i reparti di Oncologia e Radioterapia dell'Ospedale di Bergamo per svolgere terapie, esami o visite specialistiche.

Servizio di **ACCOGLIENZA e ASSISTENZA** in Radioterapia, nel Day Hospital e nella Degenza dell'Oncologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bg. Tutti i Volontari hanno superato uno specifico percorso formativo e incontri di approfondimento appositamente strutturati per l'assistenza al malato lungo il percorso della malattia.

Servizio **PARRUCCHE,** in collaborazione con CPA onlus, mette a disposizione delle pazienti sottoposte a chemioterapia la possibilità di avere gratuitamente una parrucca di qualità. Nell'ambito del progetto "***Il Piacere di essere sempre se stesse***" offre inoltre l'opportunità di scegliere anche una bandana e di avvalersi della presenza di una estetista professionale per avere **Consigli Estetici**.

Servizio di **INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE** svolto tramite:
- Notiziario periodico "***A fianco di chi soffre***" distribuito gratuitamente insieme a diversi opuscoli informativi presso i reparti di Oncologia e Radioterapia dell'Ospedale di Bergamo, a tutti i Soci, ai Volontari e a chi ne faccia richiesta.
- **pagina Facebook e Sito Web *www.aobonlus.it*** costantemente aggiornati per ogni informazione sulle attività, i progetti ed i servizi a disposizione dei pazienti oncologici e delle loro famiglie.

SEGRETERIA A.O.B.
al 4° piano della Torre 2 dell'Ospedale di Bg per fornire ogni tipo di informazione ed indicazioni utili in merito ai Servizi a disposizione dei pazienti oncologici e dei Progetti in corso attivati in collaborazione con l'Ospedale di Bergamo.

Tutti i Servizi di A.O.B. sono gratuiti e sono rivolti ai pazienti oncologici in cura presso l'Ospedale di Bergamo

Vita de

Incontri di formazione per i volontari
La nostra associazione, in collaborazione con l'Associazione Cure Palliative, nell'ambito del programma annuale di formazione continua per i Volontari ha organizzato due giorni di incontri formativi il 14 e il 28 marzo.
Temi degli incontri sono stati:
"CIBO E ALIMENTAZIONE:
supporto alla terapia per malati oncologici"
"RELAZIONIAMOCI:
comunicazione e collaborazione"

Il Settebello di Mozzanica
Una grande testimonianza di solidale amicizia quella messa in campo dai giovani di Mozzanica. L'organizzazione del "Torneo del Settebello" (calcetto a 16 squadre) ha permesso di donare all'A.O.B. un importante contributo. A tutti i componenti del Gruppo i nostri più sentiti ringraziamenti con i complimenti per quanto da anni fanno a favore delle persone meno fortunate e l'augurio di continuare con l'entusiasmo e le capacità che li caratterizzano.

Torneo di Burraco al San Marco
Domenica 2 aprile presso l'Hotel Excelsior San Marco si è svolto un torneo di Burraco promosso dai Signori Alma e Maurizio Radici a favore della nostra associazione.

Incontro conviviale
Grande partecipazione lunedì 22 maggio da parte dei Volontari, Soci e Amici dell'Associazione convenuti all'annuale Cena conviviale che si è svolta presso l'*Osteria D'Ambrosio* in Via Broseta 58 - Bg. Un caloroso saluto è stato rivolto al presidente uscente e al nuovo presidente dell'A.O.B. Maurizio Radici.

Musica per l'Oncologia
Nel mese di Maggio ha preso avvio la parte sperimentale del progetto Musica per l'Oncologia che prevede l'esecuzione di brani musicali a cura degli allievi e mastri del Conservatorio "Gaetano Donizetti" di Bergamo.
Un momento di ascolto musicale che possa rendere più gradevole i momenti di attesa dei pazienti e dei loro accompagnatori.

Respira lo Sport - Vivi senza Fumo
È il titolo dell'incontro organizzato dall' Orobic Rugby Club e dall' ASD Rugby Orio, in collaborazione con A.O.B. rivolto ai dirigenti, agli atleti delle squadre di rugby. L'incontro si è svolto il 16 marzo presso la Sala Green del Comune di Orio al Serio. Relatori il presidente dell'Associazione dott. Nunzio Pezzotta, il Dott. Giovanni Michetti, già direttore dell'USC Pneumologia dell'Ospedale di Bergamo e la dottt.ssa Paola Bagarella, Presidente della Commissione Lotta al tabagismo dell'ASST-PG23.

Pianocity
In collaborazione con *Bergamo Festival*, dal primo aprile al 14 maggio è stato posto un pianoforte nell'Hospital Street dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII a disposizione di chiunque volesse fermarsi a suonare.

ll'Associazione

11^ Camminata Neroazzurra
Nei giorni 3 e 4 giugno si è svolta l'annuale *Camminata Neroazzurra*, un grande momento di partecipazione della gente di Bergamo in un clima di amicizia, serenità e solidarietà. Anche il gazebo della nostra associazione era presente alla manifestazione per sottolineare l'importanza dello sport e dell'esercizio fisico per migliorare la qualità della nostra vita e per far conoscere i progetti e le attività che l'Associazione svolge e sostiene a favore dei malati oncologici e delle loro famiglie.

Assemblea dell'Associazione
Il giorno 20 aprile si è svolta l'annuale Assemblea dei soci dell'A.O.B. che ha approvato il Bilancio 2016. Nella seduta è stata rinnovata, per scadenza del mandato triennale, la composizione del Consiglio Direttivo che ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente.

XII Giornata Nazionale del Malato Oncologico
Dal 18 al 21 maggio è stata celebrata la XII Giornata Nazionale del Malato Oncologico organizzata dalla FAVO - Federazione delle Associazioni di Volontariato Oncologico di cui A.O.B. fa parte.
Il giorno 19/5 il nostro gazebo era presente nell'Hospital Street dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII per informare e distribuire materiale illustrativo della nostra associazione.

Torneo di burraco
Domenica 11 giugno nella consueta sede della Trattoria D'Ambrosio ha avuto luogo la 14^ edizione del torneo di Burraco. L'edizione di primavera, organizzata da Giuliana, ha registrato una partecipazione particolarmente numerosa a beneficio della raccolta fondi a sostegno delle attività dell'Associazione.

Concerto di musica classica
È stato un successo il Concerto svoltosi domenica 9 aprile all'Auditorium Mario e Benvenuto Cuminetti di Albino in cui si è esibito il *Gruppo Strumentale Fiati* diretti dal Maestro Silvano Brusetti. L'evento è stato promosso da ACP-CPA-AOB e patrocinato dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni locali.

Con il Cuore contro il Tumore
Per la festa della mamma, domenica 14 maggio, l'Atelier di Bergamo di Agapanthus gioielli ha promosso la nuova versione del "braccialetto del cuore" Il braccialetto, in argento 925 saldato a mano. Parte del ricavato è stato devoluto al sostegno del progetto IORT promosso e sostenuto dalle associazioni di volontariato oncologico CPA-AOB e ACP.

A.O.B.
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA
A.O.B. ONLUS

Prossimi eventi

9-10 Settembre
41^ CAMMINATA "STRABERGAMO"
partecipazione alla tradizionale manifestazione con la presenza del gazebo A.O.B.

21 Ottobre
GAZEBO SUL "SENTIERONE" DI BERGAMO
sensibilizzazione e raccolta fondi con offerta del Cioccolato della Salute.

22 Ottobre
21^ FESTA DI VIA ANGELO MAJ – BG
diffusione informazioni sulle attività di A.O.B. e sui servizi a disposizione dei pazienti oncologici e dei loro famigliari, raccolta fondi con offerta del Cioccolato della Salute.

Ottobre
CONFERENZA D.I.P.O.
Partecipazione all'VIII conferenza del Dipartimento Internazionale Provinciale Oncologico Bergamo.

28 Ottobre
ARTE, SPORT E SOLIDARIETÀ
partecipazione alla serata organizzata dall'Associazione Culturale nel Mondo della Musica al Teatro Serassi di Villa d'Almè (BG).

Novembre
CASTAGNATA SUL "SENTIERONE" – BG
organizzata col Gruppo Alpini di Celadina per raccolta fondi a favore dell'A.O.B.

23 Novembre
CENA SOLIDALE
annuale "incontro con il territorio" che si svolgerà c/o Hotel S.Marco in Bergamo.

Novembre
TORNEO DI BURRACO di autunno
15^ edizione che si svolgerà nel caratteristico spazio dell' Osteria D'Ambrosio in BG.

Novembre
SANTA MESSA *alle ore 17,00 presso la chiesa dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII in suffragio di tutte le persone che hanno operato e sostenuto la nostra Associazione.*

14 Dicembre
INCONTRO CON I VOLONTARI A.O.B.
periodico incontro di aggiornamento con i Volontari che operano nell'Associazione

Dicembre
PRESEPIO VIVENTE
organizzato e offerto dal Ristorante/Pizzeria "Da Franco" in Città Alta per raccolta fondi a sostegno dei progetti e servizi dell'Associazione

***Info** sui singoli eventi sul sito www.aobonlus.it*
Seguici anche su Facebook

Dove operiamo all'interno dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII Bergamo

Ingresso 45	**Torre 6**
Ambulatori Oncologia	Piano terra
Day Hospital Onco-Ematologia	1° Piano
Assistente sociale	1° Piano
Studi medici	4° Piano
Ingresso 55	**Torre 7**
Degenza Oncologia	2° Piano
Ingresso 43	**Torre 6**
CUP di Torre - Prelievi	Piano terra
Ingresso 42	**Piastra**
Radioterapia	Piano terra
Ingresso 39	**Torre 5**
CUP di Torre	Piano terra
Ingresso 29	**Torre 4-3**
CUP di Torre	Piano terra
Ingresso	**Torre 2**
Segreteria A.O.B.	4° Piano - Uff. 29

• Tutte le attività di A.O.B. sono gestite interamente da persone che operano a titolo di volontariato. I servizi sono totalmente gratuiti e sono rivolti ai pazienti in cura presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

Attenzione!

il codice IBAN della Banca Popolare di Bergamo è cambiato e sostituito con:

UBI Banca - Sede di Bergamo
IT 87 I 03111 11101 000000022144

2017

Incontro conviviale con i volontari e i soci dell'associazione.

Sostieni anche tu l'Associazione Oncologica Bergamasca dai il tuo aiuto con

• il 5 x Mille

Indica nella tua dichiarazione dei redditi (CU-730-Unico) il codice fiscale dell'A.O.B. Onlus: 95107360166

• una Donazione

che è detraibile fiscalmente e può essere effettuata a favore dell'Associazione Oncologica Bergamasca onlus con bonifico, carta di credito o bollettino postale:

UBI Banca -Sede di Bergamo
IT 87 I 03111 11101 000000022144
Poste Italiane - Agenzia 5 Bergamo
IT 41 A 07601 11100 000049897424

Ricordati di segnalare nella causale o via mail all'indirizzo info@aobonlus *i tuoi dati completi (cognome, nome, indirizzo e codice fiscale). Ci consentirà di ringraziarti per il tuo sostegno e inviarti la ricevuta fiscale.*

• un Lascito Testamentario

una scelta semplice per destinare anche solo una parte dei tuoi beni a garantire un contributo concreto al miglioramento del percorso di vita delle persone malate di cancro. Puoi finalizzarlo anche a un progetto specifico con la certezza che le tue volontà saranno rispettate.

Anche un piccolo dono può essere di grande aiuto.

Per ogni informazione contatta la Segreteria
A.O.B. c/o UOC Oncologia - ASST Papa Giovanni XXIII
24127 Bergamo - Piazza OMS, 1
Tel. 035.2678063 - info@aobonlus.it

Visita il sito www.aobonlus.it

Seguici sulla nostra pagina Facebook